

**DICHIARAZIONE DA METTERE AGLI ATTI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 15-10-2014**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014 punto num 8 dell'Odg del C.C. del
15/10/2014**

Il Bilancio è l'atto qualificante di un'amministrazione in cui si mette nero su bianco ciò che vuole fare, ~~arrivare alla fine dell'anno e non spingere oltre i limiti del
compensabile e sicuramente circa il polso della mancanza di virtuosità di questa
amministrazione~~

Con questo bilancio si registra una forte pressione fiscale e nient'altro.
Pressione fiscale alla quale tutti i cittadini sono chiamati a rispondere.

Capiamo che la coperta è corta, e le risorse vadano spese con oculatezza e mirate; ma proprio per queste motivazioni l'attenzione alle problematiche sul lavoro e il commercio doveva essere una priorità per l'amministrazione, perché da essa scaturiscono molte iniziative che producono reddito, anche se per una durata temporanea. Le persone oggi sono in cassa integrazione, in mobilità, o peggio ancora senza reddito, per non parlare delle imprese artigiane e commerciali completamente investite dalla crisi e sull'orlo del fallimento.

L'amministrazione ha il dovere di farsi carico delle enormi difficoltà che esistono nella nostra comunità e non di caricare ulteriormente i cittadini che sono ormai al limite della sopravvivenza.

Noi del Gruppo Consiliare InComune invitiamo il Sindaco e l'amministrazione tutta a non incrementare la pressione fiscale valutandone anzi la riduzione nel prossimo biennio, per questo e in questa direzione avevamo proposto degli emendamenti che alleghiamo alla dichiarazione e che avevano lo scopo di provare a ridurre la spesa che il cittadino è costretto a sostenere, ma ai quali è stato dato parere sfavorevole, per motivazioni poco comprensibili.

E dal momento che

Il bilancio previsionale per sua natura è soggetto a modifiche entro il mese di novembre attraverso le variazioni previste dall'art. 175 del Testo Unico, sia relative alla parte delle entrate, sia alla parte delle spese chiediamo al Sindaco e a questa amministrazione e di tenere in considerazione le premesse fatte nell'intervento, al fine di dare risposte certe ed immediate ai cittadini in difficoltà economiche e sociali, e di predisporre un piano straordinario finalizzato alle tematiche sociali, della famiglia, del lavoro e del commercio, magari rivedendo le nostre proposte.



Riteniamo inoltre che sia necessario in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando porre in atto tutte le iniziative necessarie per favorire la cittadinanza attiva attraverso assemblee riunioni che diano la possibilità a tutti, di segnalare problemi, dare indicazioni, proporre idee e il Bilancio Partecipativo va esattamente in questa direzione perché contribuisce alla trasparenza e alla partecipazione, nella cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria amministrazione e si potrebbe pensare di fare un Comitato piuttosto che delle assemblee scadenze con la popolazione.

Concludiamo sottolineando la necessità e l'urgenza sulla questione sollevata al fine di non far rischiare di scivolare nella fascia di povertà un'altra fetta della cittadinanza,

E dal momento che quello che viene presentato oggi è un bilancio che nella costruzione principale non ha il carattere di sviluppo del Paese, di rinascita economica e tantomeno di tutela rispetto al disagio economico che stiamo attraversando, ma solo uno strumento di pressione fiscale che andrà a peggiorare le condizioni di vita di tutti noi cittadini già gravemente compromesse da una crisi economica che ci attanaglia ogni giorno che passa, e dal momento che non sono poche le questioni che meritano un'approfondimento il Gruppo Consiliare InComune esprime parere contrario.

Acuto, lì 15/10/2014

I Consiglieri
Tamara D'Ascenzi
Claudio Cori